



**COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE
COMUNICATO UFFICIALE N 64**

Riunione del 25 luglio 2012

70.11.12 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI:

- **TARTAGLIONE Giacomo, tesserato arbitro;**
- **SUPINO Stanislao, tesserato arbitro;**
- **CIRILLO Pasquale, tesserato arbitro;**
- **QUINTAVALLE Adriano, tesserato arbitro;**
- **ARIENZO Immacolata, tesserata arbitro;**
- **BENEDUCE Daniel, tesserato arbitro;**
- **STELLATO Giuseppina, tesserata arbitro.**

Sono presenti: - Avv. Costanza Acciai - Presidente
- Avv. Thomas Martone - Vice Presidente
- Avv. Claudio Zander - Componente – Relatore

A seguito del deferimento della Procura Federale, questa Commissione convocava gli odierni incolpati per aver il **TARTAGLIONE Giacomo**, in violazione del generale principio di lealtà e probità ed abusando dei suoi poteri quale Commissario Provinciale U.G. di Caserta, chiesto all'arbitro Cirillo Pasquale di rifiutare la gara di play off cui il Cirillo era stato designato – n. 385 C Maschile del 6/6/12 in Marigliano (NA) -, dicendo che “vi è stato chiesto dal Commissario Provinciale”, attraverso (anche) invio di sms dalla propria utenza cellulare, inoltrato anche al D.T. Ros Vittorio. Con specifica aggravante di cui all'art. 49, comma 1, lett. a).

SUPINO Stanislao, CIRILLO Pasquale, QUINTAVALLE Adriano, per avere, quali arbitri e segnapunti federali FIPAV, in violazione del generale principio di lealtà e probità, rifiutato le rispettive designazioni per la gara di ritorno dei play-off regionali, ultima fase, n. 385 C Maschile del 6/6/12 in Marigliano (NA), tutti senza contattare alcun componente della Commissione Designante né il Commissario Regionale U.G. della Campania, e senza addurre motivato rifiuto e senza aver tempestivamente segnalato sul portale federale FIPAV alcuna indisponibilità pregressa alla designazione loro comunicata.

ARIENZO Immacolata, BENEDUCE Daniel, STELLATO Giuseppina, per avere, quali arbitri e segnapunti federali FIPAV, in violazione del generale principio di lealtà e probità, rifiutato le rispettive designazioni per la gara di ritorno dei play-off regionali, ultima fase, n. 784 serie C Femminile del 6/6/12 in Torre Annunziata (NA), tutti senza contattare alcun componente la Commissione Designante né il Commissario Regionale U.G. della Campania e senza addurre motivato rifiuto e senza aver tempestivamente segnalato sul portale federale FIPAV alcuna indisponibilità pregressa alla designazione loro comunicata.



Alla riunione del 25/07/2012 comparivano tutti gli incolpati, ad eccezione del CIRILLO Pasquale, che comunque aveva fatto pervenire una sua memoria difensiva dalla quale poteva chiaramente evincersi la sua conoscenza della data di convocazione innanzi a questa Commissione.

La Procura, rappresentata dall'Avv. Gaetano Marchei, si riportava alla relazione ex art. 72 R.G. chiedendo per il Tartaglione la sospensione da ogni attività federale per mesi tre e per gli altri deferiti la sospensione per mesi uno.

Gli incolpati si riportavano alle loro memorie difensive chiedendo il Non Luogo a Sanzione.

Letti gli atti ed esaminati i documenti la Commissione

OSSERVA

L'odierno procedimento disciplinare scaturisce da una nota del Commissario Regionale U.G. della Campania, Sig. Paolo Cuomo, che segnalava alla Procura Federale il comportamento, disciplinarmente censurabile, degli odierni deferiti. In particolare veniva denunciato quanto segue: a) per la gara di ritorno dei play-off regionali, ultima fase, n. 385 C Maschile del 6/6/12 in Marigliano (NA) erano stati designati, tutti provenienti da Caserta: Supino Stanislao, in qualità di primo arbitro; Cirillo Pasquale, in qualità di secondo arbitro; Quintavalle Adriano, in qualità di segnapunti; Ros Vittorio in qualità di D.T.; b) per la gara di ritorno dei play-off regionali, ultima fase, n. 784 serie C Femminile del 6/6/12 in Torre Annunziata (NA) erano stati designati, tutti provenienti da Caserta tranne il Cuomo: Stellato Giuseppina, in qualità di primo arbitro; Beneduce Daniel, in qualità di secondo arbitro; Arienzo Immacolata, in qualità di segnapunti; Cuomo Paolo, in qualità di D.T.; c) Inoltrate le designazioni tramite portale federale, il Cirillo, dopo aver confermato la sua presenza, successivamente, contattava il Vice Commissario Regionale U.G., Sig. Viesti, rifiutando la sua designazione, poiché ciò gli era stato chiesto di fare dal Commissario Provinciale U.G. di Caserta, Sig. Tartaglione; d) Lo stesso Paolo Cuomo veniva quindi contattato dal Sig. Vittorio Ros che, pur confermando la sua disponibilità, lo informava di aver ricevuto dal Tartaglione un sms (che inoltrava a sua volta al Cuomo) dal seguente tenore letterale: *"Vi chiedo gentilmente di rifiutare la gara di ply off in cui siete stati designati . . . dicendo che vi è stato chiesto dal commissario provinciale"*; e) Successivamente, il Cirillo contattava il Cuomo confermando il rifiuto della gara, aderendo alla richiesta del Commissario Provinciale, pur non condividendone l'iniziativa; f) nessun altro arbitro contattava direttamente il Cuomo ne gli altri componenti della designante, ma facevano pervenire tutti il loro rifiuto a dirigere le partite alle quali erano stati assegnati; g) Chieste loro le motivazioni, così rispondevano tramite posta elettronica: Supino Stanislao: *"Caro Antonio, purtroppo ho due impegni istituzionali in comune in quel frangente che ho già confermato nella settimana scorsa. Comunque la giornata di mercoledì è quasi sempre così perché il Sindaco non è in sede e come Vice devo essere presente io. Mi scuso e a presto. Stanislao"*; Cirillo Pasquale: *"Gara rifiutata in seguito a invito a rifiutarla pervenuto dal proprio Comitato provinciale di Caserta. Pasquale Cirillo"*; Quintavalle Adriano: *"Mi è stato chiesto dal fap Giacomo Tartaglione"*; Stellato Giuseppina: *"Impegni di famiglia precedentemente concordati . . . impossibilitata a disdire"*; Beneduce Daniel: *"Impegni di lavoro"*



precedentemente concordati. Mi ritrovo impossibilitato a disdire. Sicuro della vostra comprensione vi invio i miei più cordiali saluti. Daniel"; Arienzo Immacolata: *"Impegni di studio"*.

A seguito di atto di incolpazione, tutti i predetti arbitri hanno fatto pervenire, nei termini loro concessi, memorie difensive il cui contenuto di seguito si riassume.

Supino Stanislao confermava che era stato impossibilitato ad intervenire all'incontro per impegni istituzionali (di cui forniva documentazione), quale Vice Sindaco del Comune di Variano Patenora.

Cirillo Pasquale rappresentava e documentava il suo diniego a presenziare alla gara per motivi di salute. Il Tartaglione lo avrebbe solamente informato del rifiuto, per motivi personali, di altri arbitri designati per l'incontro e che si sarebbe accollato lui la responsabilità della sua impossibilità ad intervenire per motivi di salute.

Quintavalle Adriano chiariva la sua precedente versione, affermando che, rappresentata al Tartaglione la sua impossibilità ad intervenire per gravi motivi familiari, lo stesso gli diceva di non preoccuparsi perché nessuno degli arbitri designati sarebbe andato di Caserta. Preferiva dunque, per motivi di privacy, addebitare la sua assenza ad un ordine del commissario provinciale.

Stellato Giuseppina dichiarava che la scelta del rifiuto della designazione era stata impulsiva senza riflettere sull'opportunità che le era stata offerta dalla Commissione Designante.

Beneduce Daniel ribadiva quanto già comunicato a sostegno del suo rifiuto.

Arienzo Immacolata, invece, dichiarava che la scelta del rifiuto della designazione era avvenuta a seguito di un sms proveniente dall'utenza cellulare del commissario provinciale U.G. di Caserta Tartaglione Giacomo. I "motivi di studio" comunicati a giustificazione del diniego non corrispondevano dunque al vero. Anzi tale ultima comunicazione era stata suggerita dallo stesso Tartaglione con altro sms. Concludeva la Sig.ra Arienzo che si era dunque determinata a rifiutare la gara in buona fede pensando di aver così obbedito ad un ordine di un suo superiore.

Il Tartaglione, infine, nella sua memoria si difendeva dichiarando che, avendo saputo dell'impossibilità degli altri arbitri ad intervenire all'incontro, si era limitato a suggerire al Cirillo di motivare il suo rifiuto dicendo che gli era stato richiesto dal sottoscritto.

Da tutti gli elementi sopra esposti, si può agevolmente desumere che il Tartaglione abbia effettivamente invitato tutti gli arbitri di Caserta designati per i due incontri a rifiutare il loro incarico.

Il suo sms, diversamente da quanto rilevato dalla Procura Federale, è stato infatti rivolto ad una pluralità di destinatari (vedi sopra sub g): *"Vi chiedo gentilmente di rifiutare la gara"*) e non al solo Cirillo, che, come visto, aveva in tal senso dapprincipio motivato la sua assenza.

Anche il Ros Vittorio lo aveva ricevuto, ma aveva ritenuto di non aderire a quell'invito.

Lo stesso confessava, almeno inizialmente, il Quintavalle (*"Mi è stato chiesto dal Tartaglione"*).



Infine, la memoria difensiva della Sig.ra ARIENZO Immacolata fuga ogni dubbio in ordine alla ricezione di quel sms e più in generale al reale accadimento dei fatti. Le motivazioni di segno contrario addotte dagli odierni deferiti, nonché le successive memorie difensive di quegli incolpati che hanno tentato di rimediare alle loro iniziali giustificazioni confessorie (Cirillo e Quintavalle), non sono convincenti e non riescono a ribaltare le sopra evidenziate più forti risultanze istruttorie univocamente tutte probanti la circostanza che il rifiuto di tutti gli arbitri designati si verificò a seguito dell'esplicita richiesta loro rivolta dal Commissario Provinciale U.G. di Caserta, Giacomo Tartaglione.

Si ritiene pertanto sanzionabile il comportamento di quest'ultimo che, abusando della sua posizione gerarchicamente sovraordinata a quella degli altri incolpati, invitava gli stessi a rifiutare le loro rispettive designazioni.

Diversamente, l'assunto difensivo degli arbitri designati secondo il quale gli stessi avevano ritenuto di non presenziare alle gare che gli erano state affidate in ossequio all'ordine del loro superiore può trovare qui accoglimento anche se solamente sotto il profilo dell'errore scusabile.

La condotta del Tartaglione precedentemente ai fatti di causa e l'assenza di precedenti disciplinari a carico dello stesso giustificano l'irrogazione di una sanzione più graduata rispetto a quella chiesta dalla Procura.

P.Q.M.

La Commissione Giudicante Nazionale dispone applicarsi nei confronti di Tartaglione Giacomo la sospensione da ogni attività federale per mesi **due** , fino al 1 ottobre 2012 compreso.

Dispone il Non Luogo a Sanzione per tutti gli altri incolpati.

IL PRESIDENTE
Avv. Costanza Acciai

Roma, 1 agosto 2012